

Situazione patrimoniale al 31.12.1993

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
<u>Consistenza della cassa</u>	175.528.956	<u>Debiti di tesoreria</u>	-
<u>Residui attivi</u>		<u>Residui passivi</u>	
Credito verso lo Stato ed Enti	41.900.000	Debito verso lo Stato, gli organi il personale dell'Ente	74.256.920
		Debiti verso fornitori e terzi	137.955.837
Crediti diversi di regolamento	9.059.025	Debiti diversi di regolamento	60.252.465
<u>Crediti bancari e finanziari</u>		<u>Debiti bancari e finanziari</u>	
Credito IVA	4.238.000		
Azione	500	Debiti diversi bancari	230.175
Credito verso INA per fondo liquidazione indennità anzianità al personale	237.691.228		
<u>Immobilizzazioni tecniche e materiale bibliografico</u>		<u>Fondi di accantonamento vari</u>	
Mobili e attrezzature	146.235.601	Fondo liquidazione indennità anzianità al personale presso l'INA	237.691.228
Patrimonio librario	297.635.213		
Patrimonio archivistico	1		
<u>Avanzo economico</u>	227.733.595	<u>Disavanzo economico</u>	-
Totale attività	1.140.022.119	Totale passività	510.386.625
Disavanzo di gestione	-	Patrimonio netto	629.635.494
Totale a pareggio	1.140.022.119	Totale a pareggio	1.140.022.119

Nota:

In questo conto il patrimonio dell'Istituto appare sottostimato in quanto se è vero che non si è potuto procedere nel corso dell'anno a calcolare il deprezzamento di alcune attrezzature, è vero anche che qualora si arrivasse ad una stima adeguata del patrimonio archivistico questa compenserebbe largamente le spese di ammortamento. E' intenzione dell'Istituto procedere quanto prima a stabilire, d'intesa con il ministero vigilante, criteri di valutazione del patrimonio archivistico. Per quanto attiene al patrimonio librario, la stima del carico avvenuto nell'anno è approssimativa, non consentendo ancora appieno l'operazione automatizzata (SBN) tale compito.

Consiglio direttivo del 26 marzo 1994**delibere di storno**

- da 1 01 020 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori dei conti" di lire 826.700 a 1 01 010 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione (CG-CD)";
- da 1 02 000 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" di lire 2.526.129 a 1 02 010 "Compenso per lavoro straordinario ai dipendenti";
- da 1 02 020 "Compenso per lavoro straordinario al personale comandato" di lire 88.565 a 1 02 010 "Compenso per lavoro straordinario ai dipendenti";
- da 1 02 020 "Compenso per lavoro straordinario al personale comandato" di lire 248.000 a 1 02 030 "Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno e all'esterno";
- da 1 04 040 "Stampa di pubblicazioni" di lire 1.010.684 a 1 04 100 "Fitto locali e riscaldamento";
- da 1 04 040 "Stampa di pubblicazioni" di lire 2.151.816 a 1 04 110 "Manutenzione e pulizie";
- da 1 04 070 "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali" di lire 3.444.050 a 1 04 120 "Spese postali e telegrafiche";
- da 1 04 070 "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali" di lire 656.000 a 1 04 130 "Spese per l'energia elettrica e il telefono";
- da 1 04 070 "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali" di lire 295.486 a 1 04 140 "Trasporti e facchinaggi";
- da 2 12 000 "Acquisto di periodici, opere e materiale documentario per la biblioteca" di lire 531.022 a 2 12 010 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio";
- da 2 12 001 "Acquisto di nuovi fondi archivistici" di lire 4.937.300 a 2 12 010 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio".

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
(I.N.S.M.L.I.)**

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Verbale della seduta del Consiglio generale del 29 aprile 1995

Oggi, sabato 29 aprile 1995, alle ore 10.30, in seconda convocazione, a Milano, presso la sede dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività e approvazione del conto consuntivo 1994;
2. Cinquantesimo della Liberazione. Stato delle iniziative e dei programmi della rete degli Istituti;
3. Richieste di associazione;
4. Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti, quali membri aventi diritto al voto: i rappresentanti degli Istituti regionali associati: Berti Arnoaldi Veli (delega Alessandrini), Vicchi (Bologna); Sechi (Cagliari); Gabbuggiani (delega Ronconi), Landuyt (delega Ronconi), Ronconi (Firenze); Ricci, Varnier (Genova); Dante (L'Aquila); Gallerano (delega Pavone), Parisella (delega Lunadei), Pavone (Roma); Marchis (delega Boccalatte) (Torino); Zucca (Trieste); i rappresentanti degli Istituti provinciali e locali associati: Zuliani (delega Vendramini) (Belluno); Berselli (Bologna); Chiocon (delega Rocchi) (Grosseto); Gollini (delega Minganti) (Imperia); Polotti (delega Vignati) (Sesto San Giovanni); Lacaita (delega Franchetti) (Varese); i rappresentanti degli enti storici a carattere non territoriale: Lamberti (delega Gusso) (Laboratorio nazionale per la didattica della storia, Bologna); Calì (Museo storico, Trento). Sono inoltre presenti: Pavone, vicepresidente; D'Agostino, Isnenghi, Ricci, Rochat, consiglieri; Italia, Paradiso, revisori dei conti; Ferratini Tosi, direttore amministrativo; Legnani e Grassi, direttore e condirettore scientifici.

Hanno giustificato l'assenza gli Istituti associati di: Aosta, Asti, Borgosesia, Cosenza, Imperia, Novara; i membri cooptati: Bedeschi, Maris, Muraca, Vaccarino; il presidente dell'Istituto Quazza; il vicepresidente: Rossi; il segretario generale: Passera; il consigliere: Alessandrone.

In assenza del presidente, presiede, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il vicepresidente anziano Pavone; funge da segretario verbalizzante Legnani.

Sul primo punto all'odg Pavone, dopo aver ricordato l'assenza di Quazza e inviato al presidente, anche a nome del Consiglio, i più calorosi auguri di pronto ristabilimento, svolge la relazione sull'attività e il conto consuntivo 1994. Relativamente agli aspetti finanziari, ricorda che con l'esercizio 1994 si esaurisce lo straordinario disposto dalla legge 203/1992 e che quindi, già a partire dal 1995, l'Istituto si troverà, in difetto di nuove entrate, a fronteggiare una situazione difficile. Osserva come il problema finanziario riguardi anche molti associati e costituisca un ulteriore impegno ad un più produttivo impiego delle risorse disponibili. Questo deve indurre la rete a rapporti di collaborazione più intensi. Ricorda in proposito il progetto di "conferenza di organizzazione" avanzato dalla Conferenza dei direttori. Per quanto riguarda l'attività, Pavone illustra anzitutto i programmi che si giovano dei finanziamenti erogati dal Comitato nazionale per il cinquantesimo: la mostra "Arte della libertà", le "Fonti della Resistenza e Atlante storico", la pubblicazione di un volume di documenti sulle Formazioni autonome, il convegno su "La guerra partigiana in Italia e in Europa" realizzato a marzo a Brescia in collaborazione con la Fondazione Micheletti; ricorda anche il seminario internazionale, svoltosi a Milano in gennaio con il concorso dell'Istituto, su "Donne, guerra, Resistenza", mentre lamenta che il Comitato nazionale non abbia finanziato il progetto di "album fotografico" della Resistenza. Tra l'attività

recente Pavone elenca inoltre: il seminario sulle fonti sonore tenutosi a Bologna nel settembre 1994; il proseguimento, sia pure con qualche ritardo, della preparazione dei volumi della "storia d'Italia nel secolo ventesimo"; il progetto di convenzione Insmli-MPI, per corsi di aggiornamento sulla formazione degli insegnanti; l'acquisizione, da parte dell'archivio del Nazionale, delle carte Pizzoni e i contatti in corso per le carte Colombi. Pavone accenna anche al lavoro preparatorio per il Seminario permanente del Novecento su il "1945". Pavone dà quindi la parola a Italia che, nella qualità di presidente del Collegio, dà lettura della relazione dei revisori dei conti: "Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1994 - predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia - presenta le seguenti variazioni definitive rispetto alle previsioni iniziali.

ENTRATE

Rispetto ad una previsione complessiva iniziale di L. 1.099.000.000 si registra una somma totale definitiva di L. 1.397.000.000.

Variazioni in aumento risultano alla categoria 3° (trasferimenti da parte dello Stato) per un importo di L. 200.000.000, alla categoria 10° (Entrate non classificabili in altre voci) per un importo di L. 5.000.000, alla categoria 22° (Entrate aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 200.000.000.

Variazioni in diminuzione sono riportate alla categoria 3° per un importo di L. 2.000.000, alla categoria 4° (trasferimenti da parte delle Regioni) per un importo complessivo di L. 43.000.000, alla categoria 6° (trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico) per un importo di L. 62.000.000. In relazione alle somme accertate risultano rimosse L. 1.534.825.416, ancora da riscuotere L. 79.565.282.

SPESE

Rispetto ad una previsione complessiva iniziale di L. 855.954.101 si registra una somma totale definitiva di L. 1.255.954.101.

Variazioni in aumento risultano alla categoria 1° (Spese per gli organi dell'Ente) per un importo di L. 848.100, alla categoria 2° (Oneri per il personale in attività di servizio) per un importo complessivo di L. 3.681.776, alla categoria 4° (Spese per beni di consumo e di servizi) per un importo complessivo di L. 167.713.785, alla categoria 12° (Acquisizione di immobilizzazioni tecniche) per un importo complessivo di L. 74.246.500, alla categoria 21° (Spese aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 200.000.000.

Variazioni in diminuzione risultano alla categoria 1° per un importo di L. 642.100, alla categoria 2° per un importo complessivo di L. 9.181.776, alla categoria 4° per un importo complessivo di L. 56.666.285.

In relazione alle somme accertate risultano in totale pagate L. 1.089.657.041 e rimaste da pagare L. 305.204.958.

GESTIONE DEI RESIDUI

Rispetto ad una previsione definitiva dei residui attivi ammontante a L. 57.853.900 risultano rimosse L. 47.853.900, ancora da riscuotere L. 10.000.000.

In ordine ai residui passivi, rispetto ad una previsione definitiva di L. 210.434.841 risultano pagate L. 206.142.841, restano da pagare L. 4.292.000".

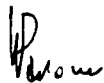
Al termine della relazione di Italia, il presidente, non essendovi interventi in merito, mette in votazione il conto consuntivo 1994, che viene approvato all'unanimità. Pavone propone quindi che la relazione sull'attività sia discussa unitamente al secondo punto all'odg. Il Consiglio approva. Legnani riferisce circa il progetto di conferenza di organizzazione elaborato dalla Conferenza dei direttori, sottolineando che, a suo parere, sussistono ancora non poche genericità per quanto riguarda la preparazione dell'incontro e gli obiettivi che si intendono perseguire: informa sulla preparazione del SPN sul 1945 ed in particolare su contatti con gli Istituti meridionali; dà conto delle collaborazioni in atto per la preparazione dell'Atlante storico della Resistenza sottolineando come il lavoro in corso metta in evidenza la necessità di realizzare, nelle ricerche sulla guerra partigiana, una più piena collaborazione interdisciplinare tra storia e geografia. Vendramini rileva l'importanza della "conferenza di organizzazione" proposta dalla Conferenza dei direttori e chiede si faccia il massimo sforzo per assicurare ad essa la partecipazione di tutta la rete. Gusso aggiorna, a nome del Landis e della Commissione didattica, sulle iniziative in corso, in particolare sulla preparazione

del seminario sulla storia del Novecento nei curricula di storia. Isnenghi rileva la difficoltà di comunicazione orizzontale tra gli Istituti e cita l'esempio del catalogo delle pubblicazioni sollecitando più pronte e complete risposte da parte degli Istituti associati anche al fine di valorizzare i migliori prodotti della storia locale. Pavone rivolge anch'egli un invito a superare le strozzature nella raccolta delle notizie all'interno della rete e accenna, in questo senso, all'importanza del progetto per la costituzione di una banca dati dei fondi archivistici. Ricci sottolinea la necessità di reperire, dal 1996, nuove entrate, anche tramite appositi strumenti legislativi, e propone che il Consiglio generale dia in questo senso mandato al Consiglio direttivo: rileva l'importanza della "conferenza di organizzazione" anche per discutere il passaggio da Istituti di storia della Resistenza a Istituti di storia contemporanea; ritiene che, in caso di elezioni politiche nel prossimo autunno, l'iniziativa debba essere posticipata rispetto al voto; richiama l'attenzione sull'importanza della mostra "Arte della libertà" anche come immagine dell'Istituto presso l'opinione pubblica. Pavone condivide il suggerimento di tener conto della eventuale scadenza elettorale. Cali ritiene pericolosa questa impostazione: ricorda che la "conferenza di organizzazione" avrebbe dovuto svolgersi prima delle ultime elezioni regionali; sottolinea l'impegno a ridefinire la collocazione degli Istituti rispetto a Regioni ed enti locali; giudica necessario riflettere anche sulla struttura interna degli Istituti. Vignati invita a tenere al più presto la "conferenza di organizzazione"; prospetta la possibilità di iniziative comuni alla rete nel campo editoriale. Gusso chiede anch'egli una rapida realizzazione della "conferenza di organizzazione" al fine di valorizzare gli spunti propositivi già emersi all'interno della rete; propone che nel programma si faccia posto ad un esterno anche per quanto riguarda la didattica. Pavone invita a non trascurare l'approssimarsi del Cinquantesimo della Costituzione; ricorda l'importanza della questione dei comandi e, su di essa, delle proposte elaborate dalla Commissione Rochat. Alessandrini giudica urgente la "conferenza di organizzazione": riguardo al coordinamento rileva lo stato insoddisfacente dei rapporti tra gli Istituti. Al termine della discussione, Pavone mette in votazione la relazione d'attività, che viene approvata all'unanimità.

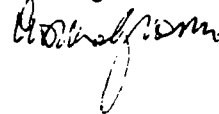
Sul terzo punto all'odg, Pavone presenta e illustra la richiesta di associazione dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea di Perugia, già approvata dal Consiglio direttivo e sottoposta al Consiglio generale, che ratifica alla unanimità.

Alle ore 14, essendo esaurito l'odg, la seduta è tolta.

Il Presidente



il Segretario



Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 1994

Le Entrate

Accanto alle entrate ordinarie, l'anno 1994 ha registrato la corresponsione della terza ed ultima tranches del contributo straordinario disposto con legge 203/1992 per il triennio 1992-1994. Regolarmente accreditato a fine febbraio, il contributo ha consentito una liquidità di cassa tale, da affrontare i diversi impegni pianificandoli e senza ricorrere a onerose anticipazioni bancarie. Sempre nel corso dell'anno, il Comitato nazionale per le celebrazioni del Cinquantennale della resistenza e della guerra di liberazione ha deliberato, sul fondo di cui alla legge 249/1993, un primo stanziamento di 200 milioni a favore dell'Istituto per la condotta di due programmi (da completare nel 1995): "Arte della libertà", mostra europea di arti figurative sui temi dell'antifascismo e della Resistenza, con la collaborazione del Comune di Genova, e "Fonti della Resistenza e Atlante storico", che mira ad un sistematico recupero del patrimonio documentario resistenziale, nonché alla sua utilizzazione ai fini della rappresentazione cartografica degli avvenimenti del 1943-1945. Il contributo del Comitato nazionale ha carattere di rimborso di spese già sostenute (si veda oltre, *Le Uscite* e *I Residui*).

Relativamente alle entrate ordinarie, le voci più significative riguardano: l'importante contributo concesso per il terzo anno consecutivo dalla Giunta della Regione Lombardia per la catalogazione in Sbn del fondo Parri della Biblioteca (L. 35.000.000: un altro contributo della stessa provenienza, che non compare in bilancio in quanto pagato direttamente dalla Regione, ha riguardato il recupero in Sbn di volumi arretrati); l'esigua risposta da parte di banche ed enti pubblici alle proposte di finanziamento presentate dall'Istituto nazionale; l'aumento, rispetto alle previsioni, dei ricavi di vendita di pubblicazioni (+ 27,9 per cento) e quello per interessi attivi (oltre il 300 per cento); il contributo dell'Associazione per i comuni decorati per la ricerca e la preparazione del volume *Il lungo cammino della libertà*; nelle partite di giro la somma (200.000.000) versata dal Comune di Genova a titolo di anticipo sui rimborsi che verranno effettuati dalla Presidenza del Consiglio relativamente al già ricordato programma "Arte della libertà".

Le Uscite

Le spese sostenute per i programmi straordinari legati alle celebrazioni del Cinquantesimo, "Arte della libertà" e "Fonti della Resistenza e Atlante storico" sono suddivise nella Categoria 4a (capitoli 1 04 081 e 1 04 082 intitolati ai singoli programmi) e nella Categoria 12a (capitoli 2 12 000, 2 12 001, 2 12 010) per uscite relative ad acquisto di materiali documentari per Archivio e Biblioteca e per

attrezzature. In allegato al bilancio un prospetto per singolo programma ricompone il quadro complessivo delle uscite, suddivise per grandi categorie.

Tre le spese ordinarie, le variazioni più importanti riguardano: la categoria 4a, "Spese per beni di consumo e di servizi", nella quale trovano collocazione le uscite per le attività scientifiche e organizzative dell'Istituto (la riduzione complessiva, in termini di competenza, è di oltre 115 milioni dei quali 82 concernono i programmi del Cinquantesimo); la categoria 12a, "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", per il pagamento diretto, da parte della Presidenza del Consiglio, di attrezzature (si veda il prospetto "Fonti della Resistenza e Atlante storico").

I Residui

Relativamente alla gestione dei residui si registra, per quelli attivi, un aumento rispetto all'anno precedente (da 51 circa a quasi 90 milioni), legato per il 27 per cento agli importi in attesa di rimborso per i programmi finanziati in base alla legge 249/1993. Tale aumento trova riscontro nella sia pur più limitata lievitazione dei residui passivi, che passano dai 272,7 milioni del 1993 ai 309,5 di fine 1994, nonostante la perenzione del debito nei confronti degli Istituti associati (oltre 46 milioni). In questo caso i programmi del Cinquantesimo incidono per quasi il 65 per cento; un altro 20,5 per cento deriva da impegni connessi con l'attività scientifica (pubblicazioni e ricerca).

Conclusioni

Vale ribadire quanto già espresso nelle Relazioni precedenti, soprattutto oggi, nell'anno in cui l'Istituto non dispone più del contributo straordinario dello Stato in base alla legge 203/1992. Attraverso esso l'Istituto non solo ha potuto avviare una politica di risanamento del disavanzo 'fisiologico' in cui, per anni, è stato costretto ad operare con l'unico finanziamento 'certo', per entità ed attribuzione all'esercizio, tra i contributi che ottiene: quello in base alla tabella annessa alla legge 123/1980, ma ha anche - come già ricordato - affrontato i diversi impegni senza caricarsi di oneri per anticipazioni bancarie. Questo ha portato tuttavia solo ad un miglioramento temporaneo che il conto consuntivo per l'esercizio 1994 bene attesta. Ed è quindi attraverso un afflusso costante di mezzi finanziari di base (in primo luogo, ancora una volta, un congruo contributo ordinario da parte dello Stato), che l'Istituto può assolvere i compiti istituzionali che gli sono riconosciuti dalla legge 16 gennaio 1967, n. 3.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione sul conto consuntivo per l'esercizio 1994

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1994 - predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia - presenta le seguenti variazioni definitive rispetto alle previsioni iniziali.

ENTRATE

Rispetto ad una previsione complessiva iniziale di L. 1.099.000.000 si registra una somma totale definitiva di L. 1.397.000.000.

Variazioni in aumento risultano alla categoria 3° (trasferimenti da parte dello Stato) per un importo di L. 200.000.000, alla categoria 10° (Entrate non classificabili in altre voci) per un importo di L. 5.000.000, alla categoria 22° (Entrate aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 200.000.000.

Variazioni in diminuzione sono riportate alla categoria 3° per un importo di L. 2.000.000, alla categoria 4° (trasferimenti da parte delle Regioni) per un importo complessivo di L. 43.000.000, alla categoria 6° (trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico) per un importo di L. 62.000.000. In relazione alle somme accertate risultano riscosse L. 1.534.825.416, ancora da riscuotere L. 79.565.282.

SPESE

Rispetto ad una previsione complessiva iniziale di L. 855.954.101 si registra una somma totale definitiva di L. 1.255.954.101.

Variazioni in aumento risultano alla categoria 1° (Spese per gli organi dell'Ente) per un importo di L. 848.100, alla categoria 2° (Oneri per il personale in attività di servizio) per un importo complessivo di L. 3.681.776, alla categoria 4° (Spese per beni di

consumo e di servizi) per un importo complessivo di L. 167.713.785, alla categoria 12° (acquisizione di immobilizzazioni tecniche) per un importo complessivo di L. 74.246.500, alla categoria 21° (Spese aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 200.000.000. Variazioni in diminuzione risultano alla categoria 1° per un importo di L. 642.100, alla categoria 2° per un importo complessivo di L. 9.181.776, alla categoria 4° per un importo complessivo di L. 56.666.285.

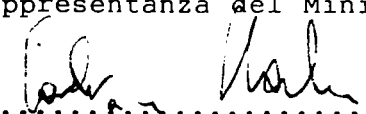
In relazione alle somme accertate risultano in totale pagate L. 1.089.657.041 e rimaste da pagare L. 305.204.958.

GESTIONE DEI RESIDUI

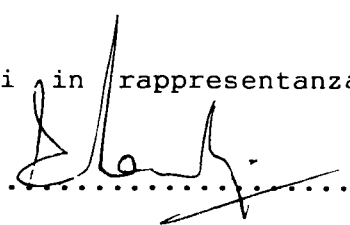
Rispetto ad una previsione definitiva dei residui attivi ammontante a L. 57.853.900 risultano rimosse L. 47.853.900, ancora da riscuotere L. 10.000.000.

In ordine ai residui passivi, rispetto ad una previsione definitiva di L. 210.434.841 risultano pagate L. 206.142.841, restano da pagare L. 4.292.000.

Il Revisione dei conti in rappresentanza del Ministero per i beni culturali

Dott. Prof. Salvatore ITALIA.....

Il Revisore dei conti in rappresentanza della Presidenza del Consiglio

Rag. Vincenzo PARADISO.....

Il Revisore dei Conti in rappresentanza del Comune di Milano
Dott. Francesco DE MASTRO.....